



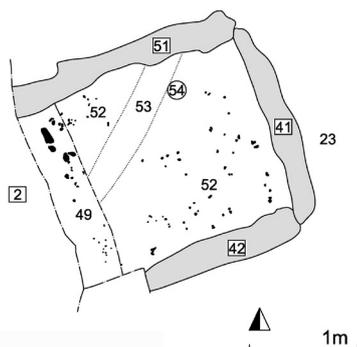
Preistoria e Protostoria del Caput Adriae
XLIX Riunione Scientifica dell'IIPP

Il sito protostorico Štanjel (Slovenia)

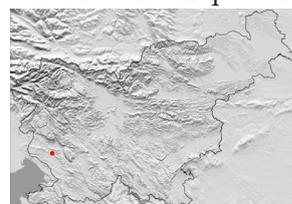
TOMAŽ FABEC, Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia, Center for Preventive Archaeology / dr. TJAŠA TOLAR, Institute of Archaeology, Research Centre of Slovenian Academy of Sciences and Arts / MANCA VINAZZA, Department of Archaeology, Faculty of Arts, University of Ljubljana e Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia, Center for Preventive Archaeology



Durante una campagna di scavo d'emergenza, eseguita dal Centro di archeologia preventiva della Soprintendenza della Slovenia (ZVKDS, CPA) all'interno del castello di Štanjel (Carso, Slovenia), fu rinvenuta parte di un edificio quadrangolare seminterrato risalente all'età del ferro. La parte occidentale della struttura fu probabilmente individuata già da Zorko Harej, archeologo della Soprintendenza, che negli anni 1980-1981 svolse in quest'area diversi scavi.



Parte del seminterrato dell'età del Ferro (Foto e disegno J. Jerončič).

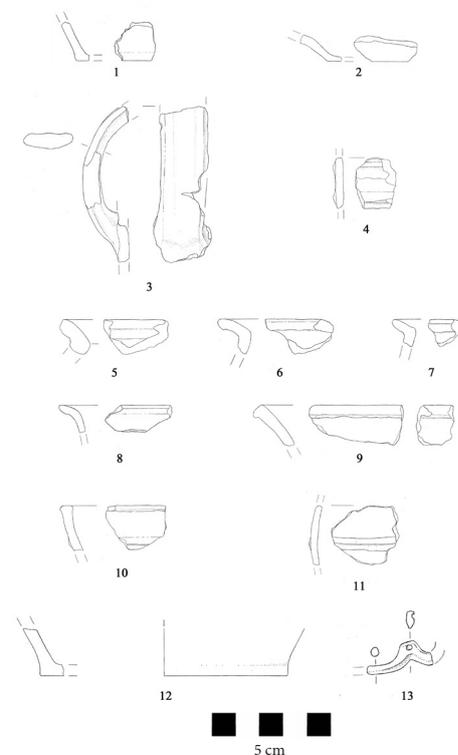


Il sito di Štanjel (Disegno: G. Rutar).



Area degli scavi.

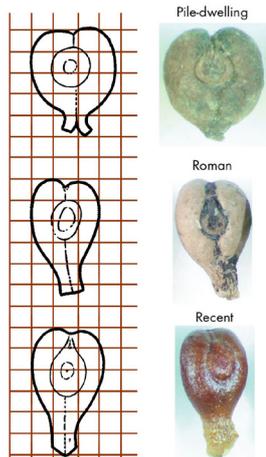
L'edificio scoperto nel 2010 misurava 2,2 x 2,4 m e aveva pareti rinforzate da muri a secco in pietra locale, poste sui fianchi di una fossa scavata nel substrato geologico. In base ai resti fittili e ai resti di intonaco, scoperti all'esterno dell'edificio presso il muro meridionale, si presuppone che la struttura aveva una funzione abitativa, anche se i resti di derrate alimentari e alcune parti di macine in pietra locale, indicano anche un probabile uso come magazzino per alimenti. In base alla cospicua presenza di vinaccioli e di numerosi pezzi di grandi silos fittili si potrebbe inoltre dedurre, che nell'ambito dell'edificio si svolgevano attività vinicole. Un centinaio i resti di piante d'interesse alimentare: semi di corno, nocciolo e sambuco, ma anche di vicia e miglio.



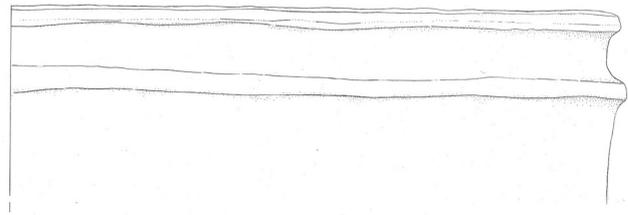
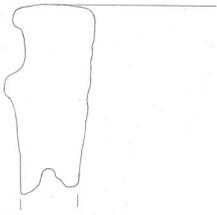
Reperti del primo (nr. 1-4) e del secondo (nr. 5-13) materiale di riempimento (Disegni di T. Gerbec).



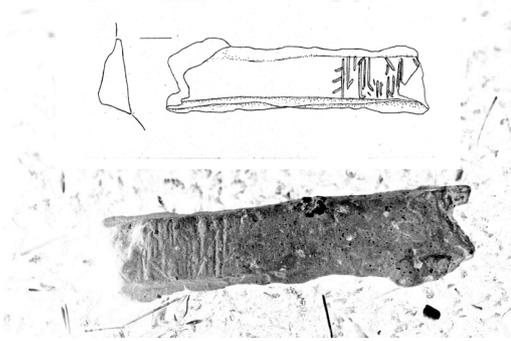
Resti archeobotanici di Štanjel: a) semi carbonizzati di miglio, b, c) vinaccioli carbonizzati di *vitis sylvestris* (b) e di *vitis cf. vinifera* (c) (Foto: D. Valoh).



Esempi di vinaccioli di vite: a) vinacciolo di vite selvatica a forma arrotondata dell'epoca eneolitica (larghezza = lunghezza), b) vinacciolo di vite coltivata a forma piriforme dell'epoca romana (larghezza < lunghezza); c) vinacciolo di vite coltivata a forma piriforme dell'epoca recente (da: Tolar Korenčič et al. 2008). I resti carbonizzati di vinaccioli di Štanjel (Fig. 1 b, c) sono simili sia ai vinaccioli delle viti selvatiche - eneolitiche sia a quelli delle viti coltivate - romane.



Parte di silos fittile con diametro di 76 cm (Disegno di T. Gerbec)

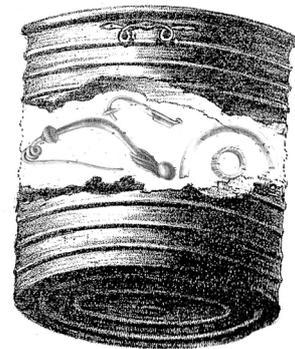
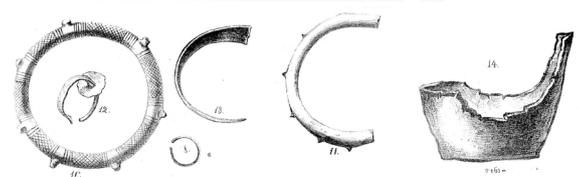


Iscrizione venetica su costolatura di un silos (Foto: M. Lukić; disegno: T. Gerbec; l'iscrizione è stata riconosciuta da F. Crevatin).

I resti fittili e quelli in metallo collocano l'edificio di Štanjel nell'evoluta età del Ferro (7.-5. secolo a.C.), anche se parte dell'inventario indicherebbe un uso intensivo soprattutto nel 6.-5. secolo a. C.. Le datazioni al radiocarbonio collocano invece il periodo di abbandono della struttura – probabilmente a causa di un'incendio - a cavallo tra il 5.-4. secolo a. C.

La collina di Štanjel è conosciuta come sito di interesse archeologico già da tempo, ma fu Carlo Marchesetti il primo a riconoscere la presenza di un castelliere nell'area dell'odierno villaggio. L'importanza del sito è riconoscibile anche in base alla vicina necropoli dell'età del Ferro e alla torre di difesa sul colle adiacente di Ostri vrh. La presenza di edifici protostorici a Štanjel, individuati precedentemente anche in altre parti dell'abitato, rispecchia comunque un'abitato complesso e intensamente abitato nell'evoluta età del ferro.

Nei siti archeologici della Slovenia il miglio (*Panicum miliaceum*) è attestato già dall'epoca Eneolitica. La sottospecie spontanea della vite (*Vitis vinifera sylvestris*) è invece presente già dal Neolitico, ma un largo uso dei suoi frutti è documentato soprattutto negli insediamenti eneolitici su palafitta del Ljubljansko barje. Rari vinaccioli rinvenuti in contesti protostorici non sono stati sottoposti alle analisi ampelomorfolologiche, ma i vinaccioli di Štanjel dimostrano una precoce presenza della vite vinifera ancora prima dell'età romana.



Corredo da almeno due tombe dalla necropoli nei pressi di Štanjel. L'esatta ubicazione della necropoli non è stata ancora individuata (da Marchesetti 1879, T.II).

BIBLIOGRAFIA

- Fabec, T.** 2010, Poročilo o izvedeni predhodni arheološki raziskavi na gradu Štanjel, parc. št. 1009/1, k.o. Štanjel. Arhiv ZVKDS CPA.
- Fabec, T., M. Vinazza** 2014, Štanjel. - In: B. Teržan in M. Črešnar (ed.), *Absolutno datiranje bronaste in železne done na Slovenskem / Absolute dating of the Bronze and Iron ages in Slovenia. Katalogi in monografije / Catalogi et Monographiae* 40, Ljubljana, 595-603.
- Harej, Z.** 1984, Štanjel. - *Varstvo spomenikov* 26, 286-287.
- Harej, Z.** 1988, Štanjel. - *Varstvo spomenikov* 30, 256.
- Marchesetti, C.** 1878, Sugli oggetti preistorici scoperti recentemente a S. Daniele del Carso. - *Bollettino della Societa Adriatica Di Scienze Naturali in Trieste* vol. III, 93-105.
- Osmuk, N.** 1995, Štanjel. - *Varstvo spomenikov* 35, 163-164.
- Teržan, B., P. Turk** 2005, The Iron Age tower upon Ostri vrh. - In: G. Bandelli, E. Montagnari Kokelj (ed.), *Carlo Marchesetti e i castellieri 1903-2003. Atti del Convegno Internazionale di Studi. Castello di Duino (Trieste), 14-15 novembre 2003*, 339-353, Trieste.
- Tolar Korenčič, T., J. Jakše, Z. Korošec-Koruza** 2008, The oldest macroremains of *Vitis* from Slovenia. *Vegetation History and Archaeobotany* 17, S93-S102.
- Vinazza, M.** 2011, Prazgodovinski Štanjel na Krasu - izkopavanja 2010. Tesi di laurea non pubblicata.
- Žbona Trkman, B.** 1981, Štanjel. - *Varstvo spomenikov* 23, 217.